



CUEBID E MOLTO ALTRO

Marina Causa – Claudio Rossi

1

“PERCHE’ CUE BID?

Quant' è il carico di lavoro che una coppia si deve sobbarcare per migliorare le proprie tecniche di accostamento a Slam? A questo riguardo si registrano sovente due atteggiamenti opposti. Alcuni ritengono che questo sia un campo ove la coppia debba lavorare molto, con la motivazione ufficiale che quando problemi di questo tipo si presentano in incontri a squadre la loro soluzione è determinante: questa è la motivazione ufficiale, mentre quella non detta è che questi soggetti si divertono moltissimo a trattare questo argomento. Altri all' opposto puntano il dito sulla relativa rarità di questi problemi e sostengono, con indubbio buon senso, che attenzione e sforzi vadano riversati su altre ben più comuni situazioni di gioco.

Una volta tanto -a nostro parere- la realtà non dà ragione al buon senso: un buon metodo di accostamento a Slam è importante perché consente alla coppia di non dichiarare gli slam che non ci sono! Voglio dire che una coppia che abbia sequenze di avvicinamento grossolane si ritroverà con la paura di affrontarle per il giusto timore di non riuscire a fermarsi e finirà con lo stame lontana in molte mani in cui invece era giusto provarci; viceversa una coppia che abbia fiducia nei propri mezzi ci potrà provare tutte le volte che lo ritiene opportuno, sapendo che provarci non comprometterà nulla.

Fra gli strumenti utili in fase di accostamento a slam le cue-bid (d'ora in avanti le chiameremo CB per risparmiare inchiostro) sono sicuramente quelli più flessibili: la loro caratteristica infatti -a differenza delle licite "che chiedono" - è quella di PROPORRE SENZA DISPORRE! Guardate questo:

S	N
1♠	2♣
2♠	3♠
4♣	4♦
4♥	4♠
P	

La coppia fissa l'atout, poi un giro completo di CB verifica il controllo in tutti i colori; alla fine il Rispondente mostra tentativo di Slam minimo e l'Apertore, che probabilmente non ha nulla di più del minimo, se ne sta.

Questa è la differenza tra le CB e i metodi "che chiedono": se voi giocate delle Asking o delle Richieste d' Assi anche sofisticate come le Key Card Blackwood o le Kickback o le Redwood vi ritroverete a dover imboccare delle strade ove il dialogo licitativo è univoco, e uno dei due giocatori deve decidere il livello del contratto a seconda dei "pezzi" che ha chiesto e gli vengono dati. Purtroppo nella pratica del gioco poche sono le mani che si prestano bene a queste tecniche, mentre quasi sempre un dialogo completo è necessario fino alla fine.

2

QUALI CUE BID?

Bene, "facciamo le CB": quali? Senza andare nelle boutiques più di lusso ci sono normalmente in commercio tre stili:

1) LE CUE-BID DI PRIMO GIRO: in questo stile le prime CB fatte dopo aver fissato l' atout garantiscono il controllo di 1° giro, cioè l' Asso o (raramente) il vuoto. Molti giocatori vengono attirati da questo metodo per il senso di sicurezza che dà l'informazione precisa del controllo totale, ma nella realtà si tratta di uno stile tutt'altro che sicuro e l'obbligo di mostrare all' inizio solo i "primi giri" esercita delle pressioni grosse e imbarazzanti sulle scelte dei giocatori.

Mettetevi nei panni dell' Apertore in questa situazione:

♠AJ ♥KQ854 ♦KQ6 ♣743

S	N
1♥	2♣
2♥	3♥
3♠	4♦
?	

Che fare adesso? la mano è interessante e non è escluso che il partner controlli le Fiori, ma se "superiamo" e lo troviamo con:

♠KQ5 ♥AJ75 ♦AJ ♣QJ106... quando, a 5 Cuori, l' avversario inizia con Asso, Re di Fiori e Fiori taglio sperimenteremo la più avvilente delle situazioni di accostamento

a slam: CINQUE UN DOWN!

Come vedete casi come questi sono uno scherzo per chi gioca le cosiddette CB "miste": il 4 Quadri del Rispondente avrebbe negato qualsiasi forma di controllo a Fiori e l'Apertore se ne sarebbe stato.

2) LE CUE-BID "SENTIMENTALI": abbiamo battezzato così quello stile per cui il giocatore che è "in capitanato", che cioè ha il comando della licita, effettua la CB che ritiene più opportuna allo scopo di avere l'informazione che gli serve. Si tratta di uno stile ancora piuttosto diffuso tra giocatori un po' "datati" che mal si assoggettano alla sacra legge dell' economia.

Vediamolo in azione:

♠A2 ♥KQJ65 ♦AQ1097 ♣4 (Rispondente)

S	N
1NT	2♣
2♦	2♥
3♥	4♣
...	

Il Rispondente, ricevuto l' appoggio a Cuori, effettua la CB a 4♣ perché la carta che maggiormente gli interessa è il Re di Quadri: se l'Apertore nega questa carta il traguardo massimo sarà il piccolo, ma se la dà, e poi sulla Blackwood mostra due Assi il Grande è su un piatto d' argento. Questa mano si prestava molto bene a questo stile, ma nella realtà ci si imbarcherà troppo spesso in situazioni fangose, soprattutto quanto un Capitanato non è stato stabilito con chiarezza come in questo esempio (e, comunque, quando Sud si trova costretto a mostrare il controllo a Quadri senza avere quello a Picche e senza sapere se ce l'ha il Rispondente)

3) LE CUE-BID NAPOLETANE: ci sembra giusto chiamare così le CB "miste" perché la loro struttura è stata progettata da Eugenio Chiaradia nel suo Fiori Napoletano.

Sentiamo la sua definizione:

"UNA CUE-BID E' UN PASSAGGIO DICHIARATIVO IN UN NUOVO COLORE QUANDO VI SIA ACCORDO ESPlicitO O IMPLICITO SUL SEME D'ATOUT. FARE UNA CUE-BID MOSTRA DI NON PERDERE DUE PRESE IMMEDIATE NEL COLORE DICHIARATO".

Il controllo promesso è in sostanza indifferentemente di 1° o 2° giro (Asso o vuoto, Re o singolo). In questa definizione ci sono due punti veramente importanti da mettere in rilievo. Innanzitutto l'accordo sul colore d'atout: questo è il presupposto necessario perché il meccanismo possa mettersi in moto. Ecco allora che il primo lavoro che la coppia deve fare è quello di assicurarsi che nel suo sistema vi siano sempre delle "uscite" verso lo Slam: in altre parole che sia sempre possibile fissare l'atout, e possibilmente a basso livello. Questo è veramente un compito duro. Alle volte occorre una soluzione convenzionale:

S	N	Come può fare il Rispondente a fissare l'atout Cuori? Alcuni giocano il rialzo a 3♥ forzante, ma se giocate il Senza un po' elastico (11+/14 o 14+/17 o 15+/18) perdere la possibilità dell'invito a partita è veramente pesante. Altri giocano che un nuovo colore a salto (3♠ o 4♣ o 4♦) è CB: vedremo invece che se si vuole sopravvivere una CB non può mai essere a salto ..perché i salti sono essenziali per altre vie di accostamento a slam. Noi in queste sequenze giochiamo che il rialzo a 3♥ è invitante a partita mentre per fissare l' atout Cuori (o Picche, se l'Apertore ha risposto 2♠) dichiariamo 3♦: funziona molto bene. ..ma abbiamo dovuto trovare un altro modo di dichiarare le Quadri! (Il Transfer).
1NT	2♣	
2♥	...	

Vi sono poi alcune sequenze di "liscione" nelle quali fissare l'atout è un' impresa titanica:

S	N	Se il Rispondente vuole fissare l'atout Cuori si trova in una situazione poco invidiabile.
1♥	1♠	
3♦		

Dunque: il primo compito è rivisitare tutto il sistema e garantirsi "uscite da slam" nel maggior numero possibile di casi; questi, per nostra fortuna, sono tutti affari vostri perché il titolo l'abbiamo scelto noi ed è...Cue-bid!

Il secondo punto importante della definizione di Chiaradia è quello che evidenzia la CB come espressiva di controllo di 1° o 2° giro: in questo clima il primo compito affidato alle CB (e solo loro possono svolgerlo) è quello di verificare tutti i controlli verticali (cioè che non esistano colori in cui i nemici possano incassare Asso e Re): se tale verifica rivela un punto scoperto la fase di accostamento si arresta immediatamente.

Le sequenze di CB napoletane si snodano seguendo un principio: l'ECONOMIA, e sfruttando un meccanismo, quello del SUPERAMENTO.

L' ECONOMIA dice che potendo effettuare più CB si farà quella più economica a prescindere dal tipo di controllo.

Se ad esempio il compagno ha fissato l'atout Picche (siamo a 3♠):

♠KJ843 ♥65 ♦AK6 ♣K72 si diranno ora 4♣ anche se il controllo di Quadri è infinitamente più forte.

Questo principio ha due importanti corollari: se un giocatore "salta" una CB il partner che prosegue nell'accostamento a slam garantisce implicitamente il controllo nel colore saltato:

S	N	
1♠	2♣	...quando l' Apertore mostra di non avere controllo a Fiori il 4♥ del Rispondente garantisce, oltre al controllo a Cuori, anche quello a Fiori, senza il quale avrebbe perso velleità di slam e avrebbe "chiuso" a 4 Picche.
2♠	3♠	
4♦	4♥	
...		

S	N	
1♠	2♣	Quando un giocatore "salta una CB" e poi la fa mostra il controllo di terzo giro. Ovvio: ♠AQ743 ♥93 ♦AKQ ♣Q97 (Sud)
2♠	3♠	
4♦	4♥	
5♣	

Possiamo allora dire che **TUTTE LE DICHIARAZIONI COMPRESSE TRA QUELLA CHE FISSA L'ATOUT** (nel nostro esempio 3 Picche) **ED IL "RITORNO IN ATOUT** (nel nostro esempio 4 Picche) **VENGONO USATE PER VERIFICARE CHE TUTTI I COLORI SIANO CONTROLLATI**

O.K., ma poi?

Ecco che entra in gioco il meccanismo del **RIPOSO** e del **SUPERAMENTO**: quando si arriva a ridosso della dichiarazione dell' atout concordato quella dichiarazione (il RIPOSO) mostra forza minima, mentre una licita superiore, ossia il SUPERAMENTO, mostra il massimo. E' quanto ha fatto Sud, nell'ultimo esempio, dichiarando 5♣.

Ancora un esempio:

S	N	
1♠	2♣	Se il Rispondente ha: ♠K865 ♥87 ♦AJ4 ♣KQJ6 "riposerà" in atout (4♠) mostrando tentativo minimo: la palla passa all' Apertore che, se ha una buona mano, potrà proseguire. Con una mano più forte il Rispondente avrebbe "superato" effettuando una dichiarazione diversa da 4♠.
2♠	3♠	
4♣	4♦	
4♥	???	

Il tema RIPOSO/SUPERAMENTO si può riproporre a LIVELLO 5, anche se qui l'oggetto dell'informazione, più che la forza generale della mano, sono la consistenza delle atout e la situazione generale di fit.

3

PROBLEMI

Tutta la nostra discussione farà riferimento alle CB napoletane, non solo perché sono le più usate in Italia, ma anche e soprattutto perché riteniamo che siano in assoluto il metodo migliore; se poi vogliamo che queste considerazioni abbiano un'effettiva utilità pratica...bene, bisogna che ci rassegniamo e prenderne in esame i difetti, che sono tanti e di difficile soluzione.

Ecco i problemi che deve affrontare quotidianamente chi gioca queste CB:

- DIFFICOLTA' AD INDIVIDUARE IL TIPO DI CONTROLLO EVIDENZIATO DA UNA CUE-BID;
- CONOSCERE IL NUMERO DEGLI ASSI DELLA PROPRIA LINEA;
- CONOSCERE LA PRESENZA DELLA DAMA E DEL RE DI ATOUT;
- GESTIRE LA CRONICA ED ESASPERANTE MANCANZA DI SPAZI O CHE SI HA IN QUESTE SITUAZIONI.

Abbiamo visto in precedenza che il primo inconveniente che si trova ad affrontare chi gioca cue-bid miste è quello della indeterminatezza del controllo. Supponiamo che l'atout fissato sia Cuori e che ambedue i giocatori mostrino il controllo a Picche; la situazione potrebbe essere:

Axx + x : Perfetto.

Axx + - : Ancora perfetto dal punto di vista del controllo, ma in qualche modo c'è "duplicazione", cioè spreco. Attenzione che lo spreco non va tanto valutato in relazione alla figura in sé ma al fatto che ambedue i giocatori tenderanno a rivalutare le loro singole mani, schiacceranno un po' sull'acceleratore senza sapere (soprattutto chi ha l'Asso) che queste due figure si sovrappongono.

Axx + Kx : Controllo totale, ma quanti punti in un colore corto!

KQx + x : Disastro! 5 punti inutili, due CB per non controllare il colore al primo giro...e quei 5 punti che mancheranno da altre parti.

O.K., abbiamo messo il dito sulla piaga: le CORTE!

Un colore corto è un grave elemento di incertezza nella valutazione della mano e, quel che è peggio, la sua utilità può essere valutata solo dal compagno, il quale sa se la corta "lavora" (lui ha l'Asso o delle cartine) o se è una iattura (ha Re, Re/Dama, Dama/ Fante). Qui entra in gioco la bontà del sistema che giocate: arrivare alla fase di accostamento a slam dopo un accurato scambio distribuzionale è di importanza determinante. Se vi avete fatto caso quando si parla di CB si usa come esempi base sequenze tipo: 1♠ - 2♣ - 2♠ - 3♠; questo per semplicità di esposizione, ma se ci pensate si tratta di una delle sequenze più orrende del "liscione": l'Apertore può avere da 11 a 20 pt., le Picche potrebbero essere sei belle o cinque brutte, ci potrebbero essere singoli o una banale 5 3 3 2; a peggiorare le cose del Rispondente non si sa un accidente di niente, neppure se il suo fit è terzo o quarto.

Sapere se il partner ha delle corte è di importanza fondamentale: ecco perché, ad esempio, in questa sequenza:

S	N
1♠	2♣
2♥

il 2♠ del Rispondente non dovrebbe fissare necessariamente l'atout (basta tolleranza, tipo tre cartine o onore secondo) ma obbligare Sud ad un'ulteriore descrizione della sua distribuzione.

La **SPLINTER** è lo strumento principe per la soluzione di questi problemi:

**UNA COLORE ILLOGICO A SALTO ASCENDENTE A LIVELLO 3,
O DISCENDENTE A LIVELLO 4, MOSTRA FIT NEL COLORE DEL PARTNER
E CORTA NEL SEME DETTO.**

Esempio:

S	N
1♠	2♣
2♠	4♦

S	N
1♦	1♠
3♥	

Il 4♦ di Nord, e il 3♥ di Sud, essendo entrambe oltre ogni necessità di descrizione naturale di un nuovo colore, sono da considerare SPL con fit a Picche;

♠QJ76 ♥KQ5 ♦8 ♣AJ976 (Nord 1^a mano)

♠AJ93 ♥8 ♦AKJ97 ♣K104 (Sud 2^a mano)

Attenzione, in tema di SPLINTER ci sono due errori concettuali da evitare. Il primo è pensare che il messaggio di una SPL sia *"compagno, qui faccio delle prese di taglio"*.

Chi la pensa così, in questa situazione:

Sud	S	N
♠ 8		1♥
♥ KQ3	2♦	2♥
♦ AKJ95	??	
♣ J1065		

...non farebbe SPL a 3♠ perché i tagli con gli onori potrebbero promuovere delle atout alla difesa. In realtà però il messaggio non è questo, bensì: *"compagno, questo colore lo controllo senza spreco di punti, cioè con una corta. Ti piace?"* Che questo sia il vero

messaggio è testimoniato dall'uso sempre più frequente delle cosiddette AUTOSPLINTER:

Sud	S	N
♠ Q98		1NT
♥ AQ9532	2♦	2♥
♦ KQ5	4♣	...
♣ 9		

4♣ = *"ho la lunga di Cuori col singolo a Fiori e moderata visuale di slam, valuta tu!"*

Se invece il messaggio fosse *"faccio delle prese di taglio"* in questo caso sarebbe alquanto idiota, perché i tagli dalla parte lunga non fanno prese in più!

Il secondo equivoco in cui non bisogna cadere è quello di pensare che una SPLINTER inizi automaticamente la fase di accostamento a slam. Non è affatto vero! Il messaggio è: *"ho fit e questa corta: se ti piace inizia tu la fase di slam mostrando il tuo primo controllo, se invece non ti piace riporta in atout"*.

Ecco perché con queste carte:

Sud	S	N
♠ 5		1♥
♥ KQ6	2♣	2♥
♦ AJ93	??	
♣ AKJ76		

...non conviene fare la SPLINTER a 3♠, la mano è troppo forte per affidare a Nord la decisione. Nord infatti, che probabilmente punti sprecati a Picche ne ha, "svaluterebbe" e riporterebbe a 4♥ senza fare alcuna cue bid (se lo facesse, sarebbe come a dire che

accetta l'invito a slam perché la splinter gli è piaciuta). E noi, che avremmo comunque velleità di slam, ci ritroveremmo ad aver perso un intero giro di CB. Meglio fissare l'atout in modo naturale a 3♥ *obbligando* il partner a mostrare i suoi controlli.

L'importanza delle corte è enorme, e in ogni sequenza dovrebbe essere

possibile saperle. Per esempio in sequenze tipo:

S	N	
1♣	1♥	L'eventuale 2♠ del Rispondente dovrebbe essere RELAY per conoscere eventuali singoli in mano al compagno, sia in vista della manche sia dello slam.
2♥	

Sul tema sono stati inventati molti sviluppi artificiali: ad esempio le note sequenze

1♥ - 2♠ 1♠ - 2NT

per mostrare fit, forza indefinita e un singolo da qualche parte sono state manipolate in tantissimi modi. Degli sviluppi possibili a nostro parere il migliore rimane quello originale di Enzo Riolo:

S	N	
1♥	2♠	2♠ = fit e singolo, su cui 2NT chiede.
2NT	il Rispondente dirà:
		• 3♣ e 3♦ col singolo nel colore e forza da 7 pt. all'infinito, da chiarire col solito meccanismo del superamento.

- 3♥ col singolo a Picche e forza di tentativo di manche (7/9 pt.).
- tutte le altre dichiarazioni mostrano il singolo a Picche e forza almeno di manche.

Il pregio di questa sistemazione è di inglobare tutte le mani di appoggio + corta: ai "grandi salti" allora si può dare il significato SWISS: fit + lunga.

Ad esempio sull'apertura di 1♥ si diranno 4♣ con: ♠93 ♥AJ74 ♦74 ♣KQJ84 ...una sorgente laterale di prese è forse ancora più importante di una corta!

Bene: il problema di individuare la qualità del controllo, a parte i casi in cui la SPLINTER ci viene in aiuto, è sistemico: è sul sistema di base che bisogna lavorare per risolverlo.

4

IL 4NT E GLI ONORI DI ATOUT

Ed ora andiamo al secondo grave problema: la conta degli Assi e degli onori di atout. La scelta di molti è quella di dare, dopo un giro di cue-bid, il significato di Blackwood alla licita di 4NT purché venga fatta dalla mano illimitata:

S	N	
1♠	2♣	... Secondo questo stile, appurati tutti i controlli 4 NT è richiesta di Assi: se poi si gioca la Key Card Blackwood anche il problema della Dama e del Re di atout sono risolti.
2♠	3♠	
4♣	4♦	
4♥	4NT	
...		ATTENZIONE: 4NT non è richiesta d' Assi se effettuata dalla mano limitata:

S	N	
1♥	2♣	L' Apertore ha già limitato la mano col RIPOSO in atout: il suo 4NT pertanto non può essere richiesta d'Assi: si tratta di una dichiarazione descrittiva che mostra il controllo nell'ultimo seme detto dal partner (RESPONSIVA); in questa particolare sequenza poi, ove l' Apertore aveva precedentemente negato il controllo a Picche, ..il valore mostrato a questo punto è la Dama.
2♥	3♥	
4♣	4♦	
4♥	4♠	
4NT		

Quella di lasciare inalterata la possibilità di chiedere gli Assi è una scelta molto sensata, e particolarmente consigliabile ai giocatori meno esperti e alle coppie poco affiatate... ma di difetti ne ha! Il primo difetto è che la richiesta d'Assi interrompe per sempre la catena delle CB, impedendo la ricostruzione dell'esatto potenziale di gioco del compagno. Il secondo difetto, ancora più grosso, è che quando l'atout è minore la Blackwood è ingombrante come un elefante nel ripostiglio.

L'atteggiamento opposto a questo è quello di proseguire nel processo delle CB lasciando alla logica e alle capacità deduttive dei giocatori il compito di ricostruire la situazione degli Assi e degli onori di atout. Qui siamo nella follia! E' vero che nel sistema originale di Chiaradia le cose stavano così, ma in quel sistema il range di forza delle singole aperture era strettamente definito, e quindi il potenziale di gioco del compagno relativamente facile da ricostruire.

Ma chi gioca naturale lavora su campi di forza enormi, e la ricostruzione esatta del potenziale di gioco del partner è roba da Nostradamus.

Il problema è tanto grosso che anche i più forsennati sostenitori di questa teoria avevano posto delle specie di barriere.

Ad esempio: 1♥-2♣-2♥-3♥.... In queste sequenze alcuni fissavano che il 3 Cuori fosse un tentativo di Slam con atout belle (in caso contrario si faceva CB a salto direttamente: addio Splinter); ora sul 3♥ l'apertore iniziava le CB se aveva almeno 2 Assi, se no diceva 3NT (= "vorrei ma non posso"), chissà poi perché due e non uno o tre? Di certo queste sistemazioni (testimonianze di un disagio effettivo) qualche pregio l'avevano. ...ma quando l'atout era minore...tanti saluti.

Un'alternativa nella soluzione di questi problemi è la convenzione TURBO: molti la odiano, altri la amano esageratamente: di certo ha dei difetti...ma basta conoscerli per potervi quasi sempre porre rimedio.

5

LA TURBO

Dunque il problema è quello di avere una chiara idea di quanti Assi abbiamo mentre facciamo le nostre evoluzioni sui trapezi delle cue-bid: ecco come funziona la TURBO. Questa convenzione poggia su due idee: quella di **CARTE CHIAVE** e quella di **BYPASS**.

Per CARTE CHIAVE si intendono i quattro Assi e il Re di atout: in effetti, in funzione di slam Assi e Re di atout hanno valore pressoché equivalente, nel senso che nessuno vorrebbe giocare un Grande fuori del Re di atout, né un piccolo fuori di un Asso e del Re d'atout.

Allora:

PER GIOCARE IL PICCOLO OCCORRONO ALMENO 4 DELLE 5 CARTE CHIAVE, MENTRE PER GIOCARE IL GRANDE SERVONO TUTTE E CINQUE.

Per BYPASS si intende una dichiarazione che non ha significato in sé:
IL SIGNIFICATO DIPENDE DAL SUPERARLA O MENO.

La dichiarazione BYPASS nella convenzione TURBO è 4NT:

QUANDO LA LICITA HA PORTATO A RIDOSSO DI 4NT, SI DICHIARERA' PROPRIO 4NT SE SI POSSIEDE UN NUMERO PARI (0/2/4) DI CARTE CHIAVE; AVENDO UN NUMERO DISPARI (1/3/5) DI CARTE CHIAVE SI ANDRA' OLTRE IL 4NT CON UNA NORMALE CUE-BID

Un esempio per rendere questo meccanismo:

S	N	Il Rispondente:
1♠	2♣	- 4♠ = minimo, perché non supera;
2♠	3♠	- 4NT= massimo e un numero pari di carte chiave;
4♣	4♦	- 5♣= massimo, numero dispari di carte chiave e controllo a ♣;
4♥	???	- 5♦ = massimo, carte chiave dispari, non controllo a ♣, doppio controllo a Quadri. Ecc., ecc.

Il concetto: "A RIDOSSO DI 4NT" significa che nessuna dichiarazione può essere "saltata" prima della Turbo:

S	N	Sul 4♥ tempo di "riposo" l'Apertore può passare se ha mano minima; viceversa se ha mano massima ricomincerà la catena delle CB, ma, attenzione, in questo momento non è "a ridosso" di 4NT: se ha il doppio controllo a Picche deve ora esplicitarlo con 4♠. Una dichiarazione diversa è sì nel meccanismo Turbo, ma nega Asso e Re a Picche.
1♥	2♣	
2♥	3♥	
3♠	4♣	
4♦	4♥	
?		

A prima vista può sembrare che possano sorgere delle ambiguità nella conta delle carte chiave, ma è solo un problema apparente: basta ricordarsi le precedenti licite per non avere problemi. Ad esempio, nella nostra ultima sequenza, quando l' Apertore dovesse muoversi ancora nonostante il "riposo" del compagno, è certo che non può avere zero o una carta chiave: quindi su Turbo pari ne avrà due o quattro, se fa Turbo dispari ne avrà tre (Perché non 5? Avete mai visto un Rispondente fare un tentativo di Slam con nessuna carta chiave?).

La TURBO è piena di grandi e piccoli pregi, e ha ovviamente grandi e piccoli inconvenienti: una carrellata completa ce li farà apprezzare, al contempo abituantoci a questo tipo di marchingegno.

1. Il primo grande pregio della Turbo è che NON INTERROMPE LA CATENA DELLE CUE-BID:

Nord	N	S	Sud
♠ K984	1♥	2♣	♠ A7
♥ K10652	2♠	3♥	♥ AJ743
♦ Q4	3♠	4♣	♦ KJ63
♣ A3	4♥	4♠	♣ K8
	4NT	5♣	
	5♦	6♥	

Il 3♥ fissa, tutte le successive sono cue bid. Quando Nord, con 4♥, nega il

controllo a Quadri, Sud con la dichiarazione di 4♠ mostra di averlo lui, assieme al controllo a Picche e al massimo (supera). Ora Nord, che ha 2 carte chiave, le mostra con 4NT (zero è impossibile, Sud sa che sono due, su tre che gli ne servono).

Il 5♣ è ancora cue bid, e mette al corrente il compagno che lo Slam è ancora possibile e le carte chiave bastano almeno per il piccolo. Nord racconta il suo controllo di terzo giro a quadri, cue già negata e quindi per forza la Dama, e questa informazione rassicura al 100% Sud: l'attacco a quadri avrebbe potuto essere mortale, senza la Q♦ di supporto, e ora lo Slam è ben dichiarato, con la sola rara incognita della Dama di atout terza da qualche parte.

Nei sistemi a base Blackwood queste preziose indicazioni sono impossibili.

2. Un lieve difetto della Turbo è che NON DICE NULLA RIGUARDO ALLA DAMA DI ATOUT: si tratta di un problema piccolo, perché la situazione delle atout è già alleggerita dal problema di individuare l'Asso e il Re. I normali meccanismi del superamento, i 5NT stile Josephine o le cue-bid a 6 sotto il livello d'atout si fanno agevolmente carico di questo problema.

3. Uno dei grandi pregi della Turbo è che è invariante al rango dell' atout: vogliamo dire che funziona relativamente bene anche con atout minore...

S	N	
1NT	2♣	Indagine Stayman e Ristayman, poi 4♣ fissa l'atout; 4♥ e 4♠ cuebid e ora ...
2♥	3♣	- 4NT mostrerebbe carte chiave pari,
3NT	4♣	- 5♣ le mostrerebbe dispari, e
4♥	4♠	- una CB oltre 5♣ mostrerebbe il massimo con sicuramente
?		tre carte chiave.

Quando l'atout è minore la Turbo si rivela preziosa nel risolvere i problemi spinosi della mano debole che non ha CB da fare:

Nord	N	S	Sud
♠ AK	2♣	2♦	♠ 764
♥ AK10852	2♥	3♣	♥ 3
♦ A	4♣	5♣	♦ 8763
♣ KJ108	5NT	7♣	♣ AQ962

2♣ è forte indeterminato, 2♦ risposta d'attesa, poi 3♣ mostra un decente colore; 4♣ fissa l'atout e 5♣ garantisce UNA carta chiave! (con zero il Rispondente avrebbe detto 4NT: zero è pari!): forte di questa sicurezza l'Apertore chiede la Dama d'atout e ha risposta positiva.

Un problema della Turbo è che uno solo dei due giocatori ha, ad un certo punto, la "conta" precisa delle carte chiave, ma, non essendo nella posizione di decidere il contratto finale, deve "trasferire" questa conta al partner:

Nord	N	S	
♠ AK984	1♠	2♣	A questo punto l'Apertore sa che il compagno ha mano ultramassima (ha riaperto sul "riposo" a 4♠) e deve per forza avere quindi le due carte chiave che gli mancano: quello che ora non deve fare è dichiarare 5♠ per ribadire la mano minima.
♥ 82	2♠	3♠	
♦ A76	4♦	4♥	
♣ 1052	4♠	4NT	
	?		

Il partner percepirebbe il messaggio in questi termini: *"sorry, le carte chiave non sono sufficienti neppure per il piccolo slam"*. La mossa corretta dell'Apertore invece a questo punto è dichiarare 5NT: *"compagno, le carte chiave ci sono tutte, ma non ho più cue-bid da fare"*.

Notate che questo 5NT non può in alcun modo essere scambiato per una richiesta di consistenza in atout, in quanto l' Apertore ha già limitato la sua mano (riposando a 4♠). Remember, chi ha limitato la mano può fare solo licite descrittive e mai interrogative. Supponiamo ora che, su questo 5NT il Rispondente sia chiuso ma abbia quattro cartine di atout ed abbia quindi il problema della Dama. Dichiarerà 6♥, l'unica licita che può fare per evidenziare che "manca ancora qualcosa per giocare il Grande", e l'Apertore rifiuterà con 6♠. Ora modifichiamo leggermente la mano dell' Apertore:

♠ **A9643** ♥ **74** ♦ **AK4** ♣ **843**

...su 4NT dovrebbe dichiarare 5♦, mostrando il doppio controllo nel colore e carte chiave sufficienti almeno per il piccolo slam; su un eventuale 5♥ però dovrebbe seguire con 5♠: *"le carte chiave sono sufficienti al piccolo slam, questo te l'ho già detto, ma le atout sono orrende e la mano ultra-minima"*.

E ora andiamo alle due questioni più delicate, che corrispondono ad uno dei pregi più sottili della Turbo e a uno dei suoi più grossi difetti.

Giocando la convenzione Turbo sapremo esattamente quante carte chiave abbiamo sulla linea, pertanto non abbiamo affatto necessità di evidenziare particolari controlli di primo giro!

S	N	
1♣	1♠	* 2NT chiede se il fit è 3° o 4°
2♠	2NT	* 3♥ mostra fit quarto, e una 5431 con il singolo "alto" (a Cuori)
3♥	4♣	Ora normalmente, nei panni del Rispondente, si dichiarerebbero 4♥ solo per mostrare l' Asso nel colore (il Re sul singolo non ha nessun senso), ma noi che giochiamo Turbo non abbiamo alcuna necessità di mostrare questi primi giri, perché la conta delle carte chiave l' avremo comunque.
4♦	?	

Ecco allora che a queste CB sulla corta del compagno possiamo dare altri e più utili significati del tipo, a vostra scelta:

- A) 4♥ = ho la Dama di atout; oppure...
- B) 4♥ = carte chiave pari, cioè un anticipo sulla Turbo.

Ecco un'altra situazione interessante ove questo principio può essere applicato:

N	E	S	O
1♠	P	2♣	P
2♠	P	3♠	P
4♣	P	4♦	DbI
?			

Normalmente in queste situazioni NORD surcontra col controllo di 1° giro, passa con quello di 2° e dichiara senza: si tratta di una sistemazione di dubbia utilità, e ridicola per noi che giochiamo Turbo.

Guardate questa:

- 1) SURCONTRO = la peggiore delle situazioni cioè cartine, sappi che se il tuo controllo è di Re siamo a rischio.
- 2) UNA DICHIARAZIONE = anch'io ho il controllo, di 1° o 2° non conta perché la turbo ci dirà i controlli di 1° giro.
- 3) PASSO = ho la Dama, quindi se hai il Re è protetto, se hai l' Asso 6NT dalla tua parte potrebbero essere buoni.

Su questo passo è di nuovo inutile che il Rispondente dichiari SURCONTRO per mostrare il controllo di 1° giro: ad un eventuale Surcontro potete dare uno dei precedenti significati ("ho la Dama d' atout" oppure "carte chiave pari").

E ora il grande difetto della Turbo: QUANDO UNO DEI DUE HA UNA CHICANE TUTTO IL MECCANISMO SALTA, perché se manca una carta chiave non sapremo mai se è quella giusta o sbagliata. In alcuni casi non ci si può fare niente, ma molte volte ci si può salvare ponendo questa regola: quando un giocatore ha mostrato un corta (e può essere sia singolo sia vuoto) nella fase successiva ripeterà il colore corto (anche saltando delle CB) se ha il vuoto: la successiva Turbo si farà "ad esclusione", cioè senza contare il pezzo sul vuoto.

Un esempio:

S	N	
1♥	2♠	2♠*=mostra appoggio a Cuori e una corta a lato
2NT	3♣	2NT*=chiede
3♦	4♣	3♣=mostra la corta in questo colore (con punteggio che va da 7 all'infinito;
...		3♦=mostra valori nel colore e attende delucidazioni;
		4♣=mostra mano con forza almeno di partita (supera 3♥) col

VUOTO a Fiori (in questo caso non è escluso il controllo a Picche perché l'indicazione del vuoto è prioritaria).

Una licita diversa (3♠, 4♦ o 4♥) avrebbero mostrato il singolo a Fiori.

6

LA MANCANZA DI SPAZIO

Esaminiamo ora il più spinoso dei problemi: la mancanza di Spazio!

La mancanza di Spazio è una malattia cronica dell' accostamento a slam: troppe sono le informazioni che vorremmo scambiarsi rispetto al numero delle licite possibili: questo è un fatto cui non si può porre rimedio (se non cambiando il Regolamento e permettendo di contrare e surcontrare il compagno).

Dove invece dei rimedi se ne possono trovare è nella prima fase dell'accostamento, quando la mancanza di Spazio pone dei dilemmi gravissimi:

S	N
1♠	2♣
2♠	3♠
4♦	4♠

Da cosa viene questo arresto a 4♠? Ovviamente da tutte le mani senza controllo a Fiori, ma solo da quelle?
Guardate questa:

♠K985 ♥874 ♦KQ ♣AQ984

ha il Rispondente il diritto di superare allo scopo di mostrare il controllo a Fiori avendo tentativo di slam tutto sommato minimo e tre cartine di Cuori? Se diciamo di no la pressione si ribalta sull'Apertore, che magari ha tre cartine di Fiori e, se riapre, rischia il terribile 5 un down se il Rispondente non ha controllo. Se diciamo invece che il Rispondente deve comunque arrischiare una riapertura ecco che perdiamo quell'enorme vantaggio che le CB ci danno di dare ulteriori informazioni sulla forza generale della mano tramite il meccanismo del "superamento".

Un altro esempio analogo:

1♦	1♠
3♠	4♦
4♠	

Da cosa viene il 4 picche dell'Apertore? Gli manca il controllo a Fiori oppure ce l'ha ma non controlla le Cuori e ha un rialzo a 3♠ fetente? Come vedete si tratta di un problema gravissimo, perché se nella prima fase riusciamo a verificare tutti i controlli e a sapere la consistenza delle due mani tutto dopo sarà più facile, ma se ci sono delle ambiguità iniziali ce le porteremo dietro come una zavorra di informazioni ancora da dare.

O.K., ci sono due soluzioni: una facile ma parziale, l'altra totale ma più complessa. Ambedue comunque partono dall'ovvia osservazione che mantenere alla dichiarazione di 3NT un significato naturale (sono bilanciato) sia poco utile, ammesso che venga in mente di usarla in una sequenza di accostamento a slam con fit nobile. Molti giocano 3NT come Turbo in queste situazioni, ma francamente ci sembra un grave errore: la conta delle carte chiave può tranquillamente essere posticipata a quando abbiamo verificato la presenza di tutti i controlli e abbiamo stabilito che la forza generale della coppia faccia ritenere ragionevole lo slam.

SOLUZIONE N. 1

QUANDO UN ATOUT MAGGIORE E' STATO FISSATO A LIVELLO 3 LA DICHIARAZIONE DI 3NT, UTILIZZABILE DA PARTE DI ENTRAMBI, E' UN BYPASS; 3NT SIGNIFICA: NON HO IL CONTROLLO A FIORI.

Vediamo come questo semplice escamotage possa risolvere tutti i nostri problemi:

1♠	2♣
2♠	3♠

Ora seguite con attenzione. Se l'Apertore non ha il controllo a Fiori dice 3NT: questo implica allora che ogni licita diversa da 3NT garantisce questo controllo! Allora se dichiara 4♦ dà i controlli minori. ..quindi 4♣ nega il controllo a Quadri! Ecco come funziona questo bypass: quando lo si supera si procede verso l'alto fino a che la mancanza di un requisito non ci ferma: anche il partner proseguirà nello stesso modo fino alle soglie del "superamento" o addirittura della Turbo.

Ecco tutti i casi possibili dopo che il Rispondente ha fissato l'atout a 3♠ (ma non cambierebbe nulla se l'atout fosse stato fissato dall'Apertore):

⇒3NT = non ho controllo a Fiori

⇒4♣ = controllo a Fiori ma non a Quadri

⇒4♦ = controllo a Fiori e Quadri, non controllo a Cuori

⇒4♥ = tutti i controlli, non ho la Dama di atout

⇒4♠ = tutti i controlli, la Dama di atout, mano minima

⇒4NT = tutti i controlli, la Dama di atout, mano massima, Carte Chiave pari

⇒5♣ = tutti i controlli, la Dama di atout, mano massima, Carte Chiave dispari, doppio controllo a Fiori

Ecc. ecc.

Nota: il 4♠ per mostrare la Dama è un lusso che ci si può permettere in questo caso perché 4♠ supera il bypass ed è quindi licita positiva.

Immaginiamo questi sviluppi possibili, assumendo che in precedenza la coppia abbia fissato l'atout con 3♠:

S	N	
3NT	4♣	= controllo io le fiori, ma non le quadri
	4♦	= controllo fiori e quadri, ma non cuori
	4♥	= controllo tutto, ma sono minimo
	4♠	= neanche io controllo le fiori: arresto a manche!
4NT		= controllo tutto, sono massimo, Turbo

...e se invece Sud ha il controllo a fiori:

S	N	
4♣	4♦	= controllo quadri, ma non cuori
	4♥	= controllo quadri e cuori, ma sono minimo
	4♠	= neanche io controllo le quadri: arresto a manche!
4NT		= controllo quadri e cuori, sono massimo, Turbo

...e se invece Sud ha il controllo a quadri:

S	N	
3NT	4♣	
4♦		= controllo le quadri, ma non le cuori
4♥		= controllo le quadri e le cuori, ma sono minimo
4♠		= neanche io controllo le quadri: arresto a manche!
4NT		= controllo le quadri e le cuori, sono massimo, Turbo

Ormai il meccanismo dovrebbe essere chiaro, e non dovrebbero esserci difficoltà a definire qualsiasi sequenza.

Una precisazione: il 3NT BYPASS (= non controllo le Fiori) come tutti i bypass, entra in azione solo quando ci siamo a ridosso:

1♥ 2♣
 2♥ 3♥
 3NT

... è vero che nega il controllo a Fiori, ma anche quello a Picche, avendo il quale avremmo dovuto fare la normale CB a 3♠: in questo caso il compito di bypassare sarebbe stato del Rispondente.

Qual è il difetto di questa prima soluzione? Che funziona solo con atout maggiore: quando l' atout è minore o viene fissato a livello 4 o anche se fissato a 3, questi strumenti non possono essere adottati, perché su atout minore a livello 3 tutte le licite sono seminaturali e 3NT rappresenta un segnale di arresto. Purtroppo quando l'atout è minore i problemi sono sovente drammatici:

S	N	
1 NT	2♣	Ora sicuramente 4NT indicherebbe controllo a Cuori e carte chiave pari, ma 5♣? Potrebbe negare controllo a Cuori, quindi nulla più sapremo delle carte chiave, perché col controllo a Cuori e un superminimo l' Apertore potrebbe aver deciso di non superare (alcuni, con atout minore, invertono la Turbo assegnando a 4NT il significato di dispari carte chiave dispari, per essere un po' meno sotto pressione in questi casi).
2♥	3♣	
3NT	4♣	
4♦	4♠	
???		

Ecco allora la seconda soluzione: attenzione, la sua difficoltà è solo apparente, si tratta solo di entrare nell' ordine di idee. ...

SOLUZIONE N. 2

CAMPO DI APPLICAZIONE

- con atout maggiore fissato a livello 3 vale per tutte le dichiarazioni comprese tra il 3 in atout e il "superamento" a 4;
- con atout minore per tutte le licite a livello 4 fino al "superamento".

IL METODO

Passo 1:

Una volta fissato l'atout si ordinano gli altri colori secondo una LINE che vede al primo posto il seme di rango più basso, e all'ultimo posto quello di rango più alto. Esempio:

Atout ♥ - LINE:
 ♣/♦/♠ Atout ♦ - LINE:
 ♣/♥/♠

Le licite possibili tra l'atout fissato e il ritorno in atout (sono sempre 4) hanno valore non in sé ma per il posto che occupano: 1° gradino, 2°, 3° e 4°.

Passo 2:

Si crea una corrispondenza tra i gradini (steps) e i colori della LINE: il 1° step NEGA IL CONTROLLO NEL 1° COLORE; IL 2° STEP NEGA IL CONTROLLO NEL 2° COLORE, ecc. (Quando il 4° gradino è libero ha valore di Turbo).

Più facile nella pratica che nella teoria:

1♥ 2♣
 2♥ 3♥

LINE: Fiori/Quadri/Picche.

STEPS: 3♠, 3NT, 4♣, 4♦.

Licite possibili:

- ⇒ 3♠ = non controllo a ♣
- ⇒ 3NT = controllo a ♣, non a ♦
- ⇒ 4♣ = controllo ♣+♦, non ♠
- ⇒ 4♦ = tutti i controlli, Turbo Pari
- ⇒ 4♥ = tutti i controlli, Turbo Dispari, minimo
- ⇒ 4♠ = tutti i controlli, Turbo Dispari, massimo

Bypassato l'atout le CB tornano normali.

Avete idea del guadagno di spazio che tutto questo comporta? Non ancora? Proviamo ad andare avanti.

1♥ 2♣

2♥ 3♥

3♠ 3NT = controllo ♣, NON ♦ (la LINE va "ricucita" dal colore che il partner non controlla)

4♣ = controllo ♣+♦, non ♠

4♦ = tutti i controlli, minimo

4♥ = non controllo ♣: Alt!

4♠ = tutti i controlli, doppio controllo a ♠, massimo

4NT = via con la Turbo (massimo, non doppio controllo a Picche, tutti i controlli)

Giratela come volete ma riuscirete sempre a dare tutti i controlli in tempo, a definire MINIMO e MASSIMO. e qualche volta anche a fare Turbo sotto il livello d'atout. Volete continuare ancora un po'?

1♥ 2♣

2♥ 3♥

3♠ 4♣

⇒ 4♦ = controllo a ♠, minimo

⇒ 4♥ = non controllo a ♠, alt!

⇒ 4NT = Turbo, massimo, controllo a Picche non doppio.

Tutto questo guadagno di spazio si rivela determinante quando è in gioco un atout minore. Vi ricordate la sequenza "naturale" di prima? L'atout Fiori veniva fissato dal Rispondente e le cose andavano:

1NT 2♣

2♥ 3♣

3NT 4♣

4♦ 4♠

??

Ora la pressione sull'Apertore che avesse controllo a Cuori, carte chiave dispari e mano minima sarebbe stata insostenibile. Non così in questo metodo. Innanzitutto se l'Apertore ha il controllo a Quadri ma non a Cuori finisce subito:

4♣

4♥ 5♣

Se l'Apertore ha i controlli rossi e il Rispondente quello di Picche e tentativo minimo va:

4♣

4♠ ???

...ora, dal momento che il Rispondente deve usare il riporto a 5 Fiori per tutte le mani che non controllano le Picche...userà 4NT per mostrare tale controllo in tentativo minimo con (dopo l'Ap. di 1NT) una o due carte chiave, mentre con tre supererà. Di certo ancora un po' di pressione c'è, ma infinitamente ridotta.

Questa seconda soluzione è molto meno complicata di quello che sembra: certo un minimo di allenamento e discussione col partner li richiede. A proposito, come si chiama questo metodo? NEGATIVE CUE-BID BY STEPS, idea originale di Rubin e Granovetter.

www.progettobridge.it